

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

COMUNITÀ SOLIDALI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla pienarealizzazione del programma ()*

• **Obiettivo**

Il progetto “**Comunità Solidali**” nasce come progetto condiviso di un gruppo di associazioni che conoscono il territorio e le sue necessità e che hanno condiviso il processo di predisposizione del progetto; vuole essere un momento di messa in comune di competenze ed esperienze, nonché di ottimizzazione delle risorse della rete stessa ai fini del raggiungimento di un obiettivo unico e condiviso, individuato nel **permettere alle fasce fragili della popolazione la piena fruizione del diritto alla salute e alla cura, caposaldo tra i diritti umani e libertà fondamentali**, attraverso il miglioramento del livello di servizio fruito, la crescita della coesione e della sensibilità del territorio interessato e la promozione tra i giovani in servizio civile di una riflessione sui valori della cittadinanza attiva e partecipata

Gli **obiettivi specifici** individuati sono i seguenti:

- Garantire un servizio di trasporto integrato con la rete dei servizi sociosanitari del territorio, che esprima qualità e flessibilità operativa, per venire incontro alle nuove e sempre più svariate richieste delle famiglie al cui interno si trovano persone con esigenze di mobilità di carattere socio-sanitario;
- Assicurare una costante e maggiore presenza sul territorio di soccorritori preparati ed attivi, al fine di poter intervenire tempestivamente in ogni situazione d'emergenza;
- Far fronte alla domanda di servizi di emergenza sanitaria, legata alle caratteristiche umane, demografiche ed infrastrutturali dei territori sui quali operano le associazioni proponenti il progetto
- Creare punti di aggregazione a favore di disabili e anziani;
- Garantire una presenza a chi la necessita ed è solo;

- Monitorare costantemente i Centri dove si svolgono le attività di inserimento sociale
- Permettere pari partecipazione alle opportunità di crescita personale e delle proprie competenze a tutti i giovani, inclusi coloro che si trovano in situazione di fragilità sociale dovuta a motivi di natura economica.

Il progetto prevede anche la partecipazione di giovani con minori opportunità, offrendo loro pari partecipazione alle opportunità di crescita personale e delle proprie competenze per tutti i giovani, grazie al coinvolgimento di 14 giovani che si trovano in situazione di fragilità sociale dovuta a difficoltà economiche.

Il progetto contribuisce alla piena realizzazione del programma **“Resilienza e Impegno per la Cura delle Comunità Campane”** ponendosi lo scopo di rafforzare il sistema della mobilità sociale sul territorio di riferimento, grazie alla presenza dei giovani in SCU in affiancamento ai volontari esperti. Nello specifico, il progetto supporta il Programma nel raggiungimento del suo obiettivo di “Assicurare la salute e il benessere per tutti a tutte le età” (SDG 3), funzionale all’operatività nell’ambito f) “Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni”.

I vari enti che partecipano alla **coprogettazione** contribuiscono in maniera unitaria al raggiungimento dell’obiettivo di progetto, apportando esperienza, conoscenza del territorio, competenze specifiche nelle attività di trasporto e assistenza e capacità di lavoro in rete. In particolare:

- **P.A. L.A.R.A.B.A. Apice:** è attiva dal 1992, svolge attività che riguardano il trasporto infermi/disabili con ambulanza e/o automedica; la donazione del sangue; la raccolta di aiuti umanitari; Protezione Civile sia nelle micro che macro emergenze (Nazionale ed Internazionale); cura di animali da affezione anche presso canile Comunale; assistenza alla popolazione in occasione di eventi/manifestazioni pubbliche con notevole afflusso di persone; servizio di ludoteca con attività destinate a minori e disabili; corsi di formazione ed aggiornamenti. Collabora con il Piano di Zona di Ariano Irpino (AV) e le Antenne Sociali di Grottaminarda (AV) e di Mirabella Eclano (AV) per il trasporto di anziani/disabili/diversamente abili; collabora con la Regione Campania, Servizio Forestazione, Ufficio Periferico in Benevento per attività di A.I.B. (Avvistamento Incendi Boschivi). Negli ultimi anni si è adoperata ad affrontare l’emergenza Covid-19 attraverso: servizio tamponi, servizio spesa e farmaci a domicilio e altri servizi posti in essere dal Comune.
- **P.A. Vita Ariano Irpino:** l’Associazione viene fondata nel 1995 e opera nell’ambito territoriale di Ariano Irpino (AV), dove è ubicata la sede legale e operativa. Conta al suo interno 170 soci con 85 volontari attivi. Essa ha in essere: emergenza sanitaria 118 con 3 postazioni (Attivo 24 ore su 24); soccorso e trasporto infermi (Attivo 24 ore su 24); trasporto emodializzati; Protezione sanitaria per manifestazioni pubbliche, private. Ha una convenzione con il Piano Sociale di Zona di Ariano Irpino AV1 che comprende 4 distretti per 29 Comuni. Segue, inoltre, tutti servizi organizzati dall’Antenna sociale a favore delle persone meno abbienti, trasporto anziani, disabili, bisognosi; organizza giornate per Donazione Sangue e Piastrine. Si occupa di emergenze offrendo: logistica per allestire e gestire un campo di accoglienza; cucina da campo e distribuzione pasti; soccorso sanitario con ambulanza; operatori protezione civile. Negli ultimi anni si è adoperata ad affrontare l’emergenza Covid-19 attraverso: supporto presso uno dei centri vaccinali, vaccini a domicilio, servizio tamponi, servizio spesa e farmaci a domicilio e altri servizi posti in essere dal Comune.
- **P.A. Rocco Pascucci Frigento:** opera dal 1986 nel Comune di Frigento e nelle sue numerose contrade rurali. L’Associazione conta 350 soci e 150 volontari attivi. Le attività dell’Associazione possono essere elencate nella seguente maniera: emergenza 118 circa 350 interventi all’anno; trasporti Assistiti circa 1000 all’anno con ambulanza di tipo A; interventi programmati per assistenza a disabili e dializzati circa 800 all’anno; corsi di formazione per volontari, al fine di migliorare il livello professionale; gruppo di donatori di sangue con 200

donazioni all'anno; sportello di assistenza civica, consulenza per problemi di carattere burocratico, assistenziale e previdenziale; gruppo di Protezione Civile, inserito nella colonna Nazionale ANPAS e in quella regionale della Regione Campania; attività di prevenzione e formazione presso scuole e enti locali e pubblici, impegno negli eventi calamitosi locali, nazionali ed internazionali. Negli ultimi anni si è adoperata ad affrontare l'emergenza Covid-19 attraverso: vaccini a domicilio, servizio tamponi, servizio spesa e farmaci a domicilio e altri servizi posti in essere dal Comune.

- **P.A. Gesualdo:** dal 1999 opera sul territorio nel settore sociale e socio-sanitario. L'Associazione conta 113 soci e 50 soci volontari attivi. Il bacino d'utenza è pari a circa 15.000 abitanti, ricoprendo l'intero territorio comunale e a volte qualche comune limitrofo (Gesualdo, Frigento, Sturno e Villamaina). Opera con l'obiettivo dell'integrazione dei disabili e all'aiuto per indigenti e persone isolate. Ha attivo il progetto "Sentinelle socio-territoriali" che suddivide il territorio dell'intero comune in 2 macroaree (rurale e urbana) che a loro volta vengono suddivise in microaree ognuna delle quali è coordinata e vigilata da un "volontario sentinella" in modo da poter intervenire per tutti i tipi di esigenze e perfino emergenze in modo tempestivo e funzionale. Negli ultimi anni si è adoperata ad affrontare l'emergenza Covid-19 attraverso: servizio tamponi, servizio spesa e farmaci a domicilio e altri servizi posti in essere dal Comune.
- **P.A. Grottaminarda:** dal 2000 opera sul territorio nel settore dell'emergenza sanitaria e del trasporto di anziani e disabili per effettuare, terapie, emodialisi o verso centri di riabilitazione. Il bacino d'utenza, molto vasto, è pari a circa 45.000 abitanti, data la vicinanza al casello dell'autostrada A16 che la rende praticamente al centro di una vasta area. Il campo d'intervento riguarda, in particolare, il distretto di Grottaminarda con i Comuni di Flumeri, Bonito e Melito per una popolazione complessiva di oltre 16.000 abitanti, con una elevata presenza di anziani ultrasessantacinquenni che necessitano di aiuto fisico e morale. La sede dell'associazione è ubicata in uno dei quartieri più a rischio, ci sono famiglie nomadi, ex detenuti, prostitute e di conseguenza minori difficili. L'impegno e la missione sono quindi quotidiane, i volontari aiutano i bambini nelle ore pomeridiane a studiare, raccolgono le richieste di cibo, vestiario, medicine, e successivamente si attivano per reperirle. Sul territorio comunale è presente una RSA, che ospita oltre cento utenti, che si rivolge all'Associazione per assistenza e trasporti sociosanitari. La stessa richiesta ci viene presentata dai dirigenti di una Casa alloggio per soggetti affetti da disagio psichico, con sede a Grottaminarda, e che ospita 12 persone. Negli ultimi anni si è adoperata ad affrontare l'emergenza Covid-19 attraverso: supporto presso uno dei centri vaccinali, vaccini a domicilio, servizio tamponi, servizio spesa e farmaci a domicilio e altri servizi posti in essere dal Comune.
- **P.A. Donare è Vita Melito Irpino:** L'associazione nasce nel 2004 e attualmente conta al suo interno 40 soci e 30 soci volontari, operando sul territorio comunale nel settore sociale, sanitario e di protezione civile. Collabora con l'ufficio di esecuzione penale esterna con il quale, attraverso opportune linee guida, ha organizzato e promosso in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio una rete di assistenza finalizzata ad ospitare persone con carichi penali in attività sociali. Il bacino d'utenza è pari principalmente a circa 11.000 abitanti, ricoprendo l'intero territorio comunale e comuni limitrofi (Melito Irpino, Frigento, Sturno). Svolge mobilità sul territorio con trasporti programmati e non verso centri di cura ed ospedali. Da circa due anni è impegnata nelle buone pratiche di riduzione dei rifiuti partecipando attivamente alla sensibilizzazione dei cittadini. Svolge assistenza sanitaria e consegna farmaci e si avvale del supporto di 32 soci volontari. Negli ultimi anni si è adoperata ad affrontare l'emergenza Covid-19 attraverso: vaccini a domicilio, servizio tamponi, servizio spesa e farmaci a domicilio e altri servizi posti in essere dal Comune.
- **P.A. Mirabella Eclano:** nasce nel 2005 ed è iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Campania. È censita tra le organizzazioni di protezione civile della Regione Campania. L'Associazione conta al suo interno 40 soci volontari. Opera in collaborazione con l'ufficio di esecuzione penale esterna con il quale ha organizzato e promosso in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio una rete di assistenza finalizzata ad

ospitare persone con carichi penali in attività sociali. Essa è accreditata presso la Regione Campania come centro di formazione BLSA. Collabora con il Piano di Zona Sociale A1 per il trasporto scolastico degli alunni disabili che frequentano le scuole superiori nonché con la Casa di Cura “Villa Maria” per il trasporto ambulanza degli infermi. Promuove formazione in materia di rianimazione cardio-polmonare di base e utilizzo del defibrillatore. Negli ultimi anni si è adoperata ad affrontare l'emergenza Covid-19 attraverso: supporto presso uno dei centri vaccinali, vaccini a domicilio, servizio tamponi, servizio spesa e farmaci a domicilio e altri servizi posti in essere dal Comune.

- **P.A. “Vita” Montecalvo Irpino:** L'associazione opera dal 1997 nei Comuni dell'Ambito territoriale Valle Ufita e del Cervaro soprattutto con l'obiettivo di sollevare sia psicologicamente che operativamente le persone anziane, gli ammalati e le loro famiglie facilitando e garantendo l'accesso ai servizi sociosanitari presenti sul territorio. Attualmente conta 91 soci e 41 volontari attivi. Essa gestisce due postazioni del servizio sanitario 118 emergenza sanitaria. Effettua trasporti sanitari assistiti con ambulanza e trasporti sociali e di pazienti dializzati per i comuni di Montecalvo Irpino, Casalbore e Savignano Irpino garantendo il servizio con vetture e ambulanze 4x4 anche nei periodi invernali. Collabora con la centrale operativa 118 di Avellino con due postazioni di emergenza sanitaria, con il Piano di Zona Sociale Ambito A1, l'ASL AV, il Comune di Montecalvo Irpino per trasporti e assistenza scolastica, il Comune di Casalbore per assistenza scolastica. Negli ultimi anni si è adoperata ad affrontare l'emergenza Covid-19 attraverso: vaccini a domicilio, servizio tamponi, servizio spesa e farmaci a domicilio e altri servizi posti in essere dal Comune.
- **P.A. Scampitella:** Fondata nel 1997, opera oltre che nel proprio anche nei comuni di Vallata, Treviso, Vallesaccarda, Carife, San Nicola Baronia, Castel Baronia, San Sossio Baronia e Flumeri, con un bacino di utenza di circa 12.000 persone con un alto numero di anziani. I servizi assicurati sono: trasporto disabili, trasporti sociali, accompagnamento degli anziani a fare la spesa in vari negozi o servizio sostitutivo per i non autosufficienti; adozioni a distanza (al momento 2 bambini); aiuti e finanziamenti alle popolazioni sottosviluppate o colpite da calamità. Effettua servizio di assistenza e controllo parametri vitali, con soccorritori e personale infermieristico. Attività di integrazione e di socializzazione per persone disabili. La PA svolge anche Servizio Prelievi in collaborazione con l'Unità Operativa Complessa di Patologia Clinica dell'Azienda Sanitaria Locale di Avellino con personale infermieristico e medico. Tra i suoi volontari vi sono professionisti esperti in vari campi del settore sociale e sanitario, che garantiscono alta qualità al servizio prestato. Negli ultimi anni si è adoperata ad affrontare l'emergenza Covid-19 attraverso: vaccini a domicilio, servizio tamponi, servizio spesa e farmaci a domicilio e altri servizi posti in essere dal Comune.
- **P.A. Sturno:** l'ambito territoriale in cui è nata e opera la P.A. Sturno è costituito da un centro urbano e da molteplici zone rurali, in cui si trovano una decina di contrade (Aia del Gallo, Caprara, Costantini, Crocchie, Filette, Lenze della Corte, Pantanelle, Serrapreta, Sterparo e Torone) oltre a varie case sparse. Il Comune si sviluppa sulle pendici del monte Frigento, nella valle del fiume Ufita e fa parte della Comunità Montana dell'Ufita. La P.A. è nata nel 2000 per volontà di un gruppo di cittadini per offrire alla comunità locale supporto; agevolare la popolazione, soprattutto anziana, ad accedere ai servizi sanitari per visite e terapie. L'Associazione conta 80 soci e 40 volontari. Di particolare rilievo è il servizio di accompagnamento a dializzati che a cadenza periodica e improrogabile devono sottoporsi a terapia. Negli ultimi anni si è adoperata ad affrontare l'emergenza Covid-19 attraverso: vaccini a domicilio, servizio tamponi, servizio spesa e farmaci a domicilio e altri servizi posti in essere dal Comune.

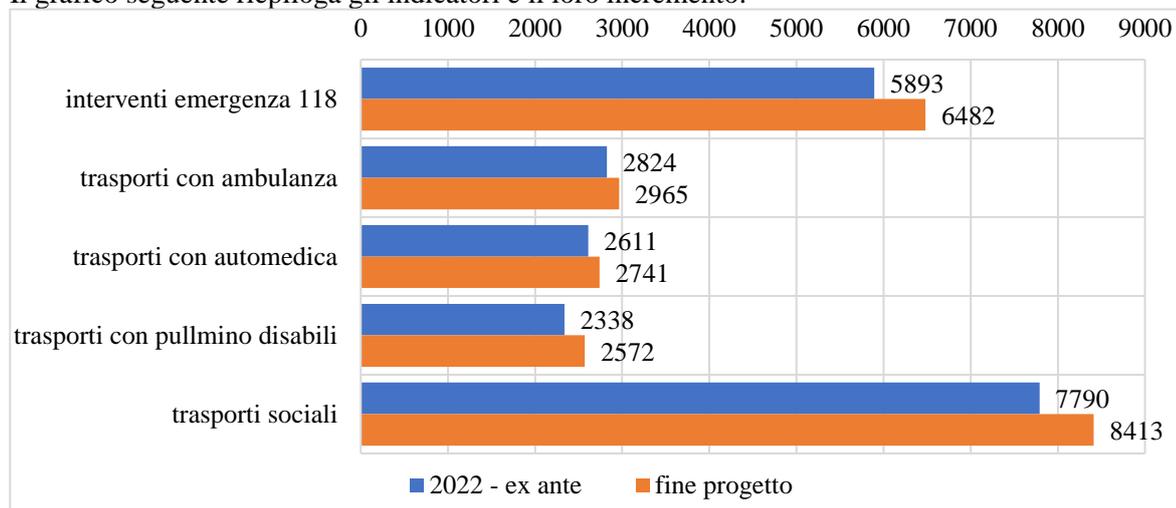
- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

In riferimento agli indicatori quantitativi individuati per misurare il raggiungimento degli obiettivi progettuali, a fine progetto si stimano i seguenti loro valori:

- + 10% Numero di servizi annui per interventi emergenza 118: 6.482 circa

- + 5% Numero di servizi annui per trasporti con ambulanza: 2.965 circa
- + 5% Numero di servizi annui per trasporti con automedica: 2.741 circa
- + 10% Numero di servizi annui per trasporto con pullmino disabili: 2.572 circa
- + 8% Numero di servizi annui per trasporti sociali: 8.413 circa

Il grafico seguente riassume gli indicatori e il loro incremento:



RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito, il dettaglio dei ruoli e delle attività previste, precisando che questi sono simili in tutte le sedi di attuazione del progetto e che, date le loro specificità, saranno realizzate tutte in presenza. Si precisa, inoltre, che in nessun caso saranno delegate al volontario responsabilità proprie del personale dell'ente.

Dopo una prima fase di inserimento, ai giovani in SCU verrà illustrato l'organigramma associativo, verranno presentate le diverse figure di riferimento presenti in Associazione, illustrate le attività di cui si occupa l'Associazione e verrà definito il ruolo dei volontari del Servizio Civile all'interno della compagine associativa.

Questa prima fase sarà seguita da un periodo di formazione, così come indicato successivamente nello specifico punto, in cui i ragazzi riceveranno le nozioni indispensabili al fine di poter svolgere in modo ottimale e con estrema professionalità il loro servizio.

Una volta concluso l'iter formativo i ragazzi saranno impiegati nelle diverse attività associative, così come di seguito descritte.

Riepiloghiamo di seguito i **ruoli** nei quali i giovani in Servizio Civile saranno coinvolti:

- **accompagnatore nei trasporti sanitari assistiti:** I giovani in Servizio Civile, in affiancamento al personale dell'associazione, avranno il compito di assistere e aiutare gli utenti durante il trasporto, attivando positivamente con questi un rapporto che punti ad alleviare per quanto possibile l'ansia che solitamente accompagna gli utenti durante i trasporti. Come descritto nella parte delle attività di progetto, ai volontari del Servizio Civile, così come previsto per gli altri componenti gli equipaggi, verrà richiesto un impegno che riguarda tutti gli aspetti legati all'espletamento del servizio. Massima importanza è data, e massimo impegno è richiesto, alla tutela della dignità delle persone utenti del servizio e delle loro famiglie, mantenendo un atteggiamento rispettoso verso la condizione degli utenti ma anche attento a non far sì che si

possa accentuare la percezione di una condizione “anormale”. I giovani impareranno la capacità di dare innanzitutto valore alla persona lasciando in secondo piano la condizione sociale, fisica o mentale che ne determina la sofferenza.

- **autista nei trasporti sanitari assistiti:** se richiesto, se in possesso di patente adeguata e previo il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco mezzi della sede dove opera, dopo un necessario periodo di affiancamento, i giovani in Servizio Civile potranno guidare i mezzi associativi assegnati alle attività di trasporto. Per questo ruolo valgono tutte le precisazioni fatte per gli accompagnatori relative al rispetto della persona trasportata e della sua condizione di fragilità.
- **centralinista - front office:** come precisato nella descrizione delle singole attività, dopo il necessario affiancamento ai volontari e al personale delle associazioni, i giovani in Servizio Civile potranno essere assegnati all’attività di primo contatto con l’utenza; in tale loro compito dovranno dimostrare capacità di interazione con il pubblico, di relazione interpersonale e di “problem solving”. Di particolare rilievo sarà poi la trasmissione delle informazioni ricevute al responsabile operativo per stabilire l’organizzazione del servizio secondo il protocollo interno che stabilisce le priorità di risposta, oltre che la prima risposta ai contatti da parte degli Enti (Centrali Operative, strutture sanitarie ed assistenziali, Comuni, ecc.) che hanno rapporto con le Pubbliche Assistenze.
- **operatore nelle attività sociali per anziani e disabili:** i giovani in Servizio Civile contribuiranno in maniera sostanziale ad attività come il recapito della spesa o dei farmaci al domicilio degli anziani, nell’organizzazione e realizzazione dei piccoli eventi di socializzazione o nelle attività di ascolto che permettono, oltre che stimolare l’anziano o la persona disabile ad una maggiore socialità, anche un importante recupero del rapporto intergenerazionale che nei piccoli centri ancora rappresenta una solida base del capitale sociale.
- **promozione della cultura dell’assistenza** attraverso la partecipazione attiva a momenti di informazione verso le comunità locali, previste tra le attività di comunicazione, durante i quali i giovani in Servizio Civile testimonieranno l’esperienza che stanno facendo e permetteranno un’autentica lettura della valenza sociale del programma e del progetto specifico, oltre che rafforzare il ruolo delle associazioni operanti sul territorio. Questa attività sarà svolta in modalità **condivisa** tra gli enti co-progettanti.

Riportiamo di seguito i principali **servizi** che le sedi di accoglienza effettuano e in cui i giovani in servizio civile avranno ruoli come descritto sopra:

- **(a) Trasporto sanitario assistito:** viene effettuato con ambulanza o automedica ed è destinato a persone con bisogni speciali nel trasporto, sia temporanei dovuti a malattie o situazioni contingenti, sia definitivi dovuti a specifiche disabilità o situazioni cliniche. In alcuni casi, data l’alta frequenza di trasporto del medesimo paziente, gli aspetti psicologici legati al rapporto con la persona trasportata diventano fondamentali, instaurandosi un rapporto di particolare fiducia anche con la sua famiglia. L’equipaggio è in genere composto da un autista e da 2 soccorritori. Parti integranti di tale attività sono la ricezione della richiesta di servizio, tramite telefono o altri contatti, e la successiva organizzazione del trasporto, con l’assegnazione ai turni e agli equipaggi. Durante il servizio può essere anche necessario l’espletamento di pratiche burocratiche al momento dell’arrivo in ospedale o presso la struttura sanitaria.
- **(b) Trasporto di emergenza-urgenza:** è un servizio complesso che prevede l’intervento di mezzi di soccorso con personale adeguatamente preparato nel caso di circostanze di serio pericolo per la vita di una persona e legate ad un evento di tipo traumatico (incidenti stradali, domestici e sul lavoro, incidenti sportivi e altre circostanze che causino un trauma diretto ad un individuo) o i cosiddetti eventi di tipo medico (entro questa categoria possono essere inserite tutte le patologie: cardiache, neurologiche, dell’apparato respiratorio o che coinvolgano un qualsiasi apparato o organo del corpo) che si presentino in forma acuta. Il servizio viene svolto in collaborazione con le Centrali Operative 118, che sono gli organismi deputati alla gestione delle emergenze sanitarie per la ricezione delle chiamate, l’invio del mezzo di soccorso e di eventuali mezzi con personale

medico o infermieristico, la destinazione ospedaliera del paziente. Sulla singola ambulanza devono essere presenti dai 2 ai 3 soccorritori, tra i quali 1 autista e 1 capo equipaggio (team leader). Il progetto non prevede che i giovani raggiungano le qualifiche previste per il ruolo di autista e di capo equipaggio. Potranno eventualmente essere chiamati a questi ruoli solo coloro che all'avvio del progetto possiedano già particolari qualifiche.

- (c) Attività sociali per anziani e disabili: è un insieme di attività destinate a persone anziane, disabili, persone sole e persone in particolari situazioni di fragilità sociale, che spesso non riescono ad essere autonomi per bisogni di base come fare la spesa o andare dal medico a farsi prescrivere dei farmaci o in farmacia a ritirare gli stessi. L'associazione organizza inoltre piccoli eventi, che permettono anche una maggiore socializzazione di tali persone e utili a vincere la solitudine e l'inattività, abbattendo i muri invisibili che le persone in stato di fragilità sociale spesso costruiscono intorno a sé. Sono infine previste attività di ascolto, complementari alle precedenti, che permettono di instaurare tra la persona in condizione di fragilità e il volontario un rapporto di familiarità e di confidenza, in maniera da poter stimolare attraverso l'ascolto e il dialogo le residue capacità di queste persone, sviluppare i loro interessi che a causa delle loro condizioni non riescono più a seguire, e riempire una parte della loro giornata, evitando che si instaurino quelle patologie depressive che spesso caratterizzano persone costrette ad un forzato isolamento sociale.

In servizio, è chiesto ai volontari di indossare i Dispositivi di Protezione Individuale adeguati all'attività da svolgere. Ogni volontario, nello svolgimento delle attività previste dal progetto, potenzialmente si potrebbe trovare esposto a rischi presso la struttura o i luoghi dove svolge l'attività. Attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che gli operatori volontari in Servizio Civile acquisiranno anche conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Salvo che per i diversi livelli di operatività, legati al numero di richieste di servizio che pervengono e di servizi programmati ed effettuati, le attività previste e sopra descritte saranno svolte in maniera autonoma tra le diverse sedi di servizio, legate appunto all'operatività di ciascun territorio, anche se la tipologia di attività in cui i giovani sono impegnati sono sostanzialmente le **stesse** in tutte le sedi.

Data l'assenza di particolari necessità nei giovani con minori opportunità selezionati per il servizio, anzi per favorire il loro inserimento nel progetto, non sono previste specifiche cautele nella destinazione ad un'attività o l'altra, salvo tenere conto delle aspirazioni personali del giovane e dell'opportuno utilizzo delle competenze dei singoli.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto
Vedi <https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:
<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Ai volontari in servizio è chiesto di indossare i Dispositivi di Protezione Individuale opportuni per l'attività da svolgere e la divisa dell'associazione, al fine di una adeguata protezione

individuale dagli eventuali rischi possibili durante il servizio e di una immediata riconoscibilità dell'operatore.

In caso di potenziale contatto con persone positive al Covid-19 (così come altri particolari virus contagiosi), i volontari in servizio avranno l'obbligo di rispettare i protocolli sanitari specifici, ivi compreso l'obbligo di indossare gli specifici DPI Covid.

Data la specificità delle attività, non è possibile prevedere la chiusura delle sedi, anche a volte durante le festività riconosciute.

Ai volontari è richiesta una certa flessibilità oraria, in quanto i tempi dei servizi potrebbero subire oscillazioni impreviste e non imputabili all'associazione; potrebbe inoltre essere richiesta occasionalmente la presenza in servizio anche nei giorni festivi, salvo concordarla preventivamente e con un adeguato recupero.

**L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con
Monte ore annuo 1145 ore - Giorni servizio settimanali: 6**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d. lgs. n. 13/2013

Elenco dei Certificatori

Centro Formazione professionale CSP Srl CF 05758410657

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

https://www.anpasnazionale.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Generale

Comitato Regionale Anpas Campania, C.so Umberto I 119, Avellino

Durata(ore)

32

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Durata(ore)

100

Modalità di erogazione

Unica Tranche

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

Il percorso formativo sarà svolto facendo ricorso sia alle metodologie formali che a quelle dell'educazione non formale; in particolare, a seconda del tema trattato si ricorrerà a diverse tipologie di offerta formativa: lezioni frontali, esercitazioni pratiche sulle manovre e i protocolli di intervento, scenari di soccorso per meglio assimilare e testare le conoscenze acquisite, lavori di gruppo, simulazioni e quanto altro ritenuto necessario. Fondamentali saranno tutte quelle tecniche ed attività che produrranno la partecipazione attiva e propositiva dei partecipanti.

Al fine di testare le competenze apprese, ai partecipanti saranno somministrati test in più parti del corso.

Si preferisce realizzare la formazione in presenza, anche se dopo l'esperienza delle restrizioni a tale tipo di attività durante il 2020 si è pienamente consapevoli che la modalità *on line* risulta utile a superare varie problematiche.

I volontari, pertanto, seguiranno il 50% delle ore di formazione in presenza, in gruppi di massimo 30 partecipanti e il 50% della formazione *on line*, in modalità sincrona.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

La formazione specifica, per un totale di **96** ore, sarà suddivisa nei moduli riportati di seguito, dei quali si riportano anche i contenuti e le durate:

OBIETTIVI DIDATTICI	PROGRAMMA
	Modulo A
Allertare il sistema di soccorso	DURATA 6 ORE 1. Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.); 2. Comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza.
Riconoscere un'emergenza sanitaria	DURATA 14 ORE 1. Scena dell'infortunio: a. raccolta delle informazioni; b. previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili; 2. Accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato: a. funzioni vitali (polso, pressione, respiro) b. stato di coscienza c. ipotermia e ipertermia; 3. Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio. 4. Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso.
Attuare gli interventi di primo soccorso	DURATA 15 ORE 1. Sostentimento delle funzioni vitali:

	<ul style="list-style-type: none"> a. posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree; b. respirazione artificiale; c. massaggio cardiaco esterno; <p>2. Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. lipotimia, sincope, shock; b. edema polmonare acuto; c. crisi asmatica,; d. dolore acuto stenocardico; e. reazioni allergiche; f. crisi convulsive; g. emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico.
Modulo B	
Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro	<p style="text-align: center;">DURATA 10</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Cenni di anatomia dello scheletro. 2. Lussazioni, fratture e complicanze. 3. Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale. 4. Traumi e lesioni toraco-addominali.
Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro	<p style="text-align: center;">DURATA 10</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Lesioni da freddo e da calore. 2. Lesioni da corrente elettrica. 3. Lesioni da agenti chimici. 4. Intossicazioni 5. Ferite lacero contuse. 6. Emorragie esterne
Modulo C	
Acquisire capacità di Intervento pratico	<p style="text-align: center;">DURATA 20 ORE</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N. 2. Tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute. 3. Tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta. 4. Tecniche di rianimazione cardiopolmonare. 5. Tecniche di tamponamento emorragico. 6. Tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato. 7. Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.
Modulo D	
Modulo Sociologico - Acquisire padronanza del ruolo svolto e degli utenti con cui entra in contatto	<p style="text-align: center;">DURATA 10 ORE</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Il ruolo del volontario 2. Volontariato e territorio di appartenenza 3. La terza età: rischi ed interventi 4. La disabilità: approccio e modalità di intervento 5. Il ruolo dell'anziano e del disabile nel contesto sociale 6. La comunicazione e l'ascolto nella relazione d'aiuto 7. La mediazione familiare: concetti di base
Modulo E	
Modulo Sicurezza - Operare nell'ambiente associativo e territoriale approfondendo i rischi delle attività legate al servizio	<p style="text-align: center;">DURATA 5 ORE</p> <p>Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto</p>
Modulo FAD	
Formazione generale lavoratore/volontario - Informativa in materia di	<p style="text-align: center;">DURATA 6 ORE</p> <p style="text-align: center;">Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale</p>

salute e sicurezza sui luoghi
di lavoro

È garantita a tutti i giovani in Servizio Civile la stessa formazione specifica, con l'erogazione in tutte le sedi di accoglienza degli stessi moduli previsti sopra.

I moduli E e FAD saranno erogati in maniera **condivisa** tra tutti gli enti co-progettanti.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

RESILIENZA E IMPEGNO PER LA CURA DELLE COMUNITA' CAMPANE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età;
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti;
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Autocertificazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Oltre alle attività generali di diffusione delle informazioni di progetto descritte nel Programma, le principali azioni di informazione e sensibilizzazione che saranno messe in atto verso i giovani con minori opportunità sono le seguenti:

- Veicolazione delle informazioni sul progetto attraverso le reti informali delle singole sedi di progetto, rappresentate dai principali attori sociali delle comunità servite, come le parrocchie, le associazioni locali, i servizi sociali e principali operatori economici;
- Contatto diretto con i potenziali partecipanti da parte dei volontari delle associazioni sedi di accoglienza, in caso di conoscenza diretta delle condizioni di difficoltà economica e con specifiche attenzioni nel veicolare l'informazione, a tutela della particolare situazione in cui costoro si possono trovare. C'è da sottolineare che nella quotidianità le associazioni coinvolte sono spesso in contatto con tali realtà e che spesso sono i giovani stessi ad avvicinarsi alle

associazioni di Pubblica Assistenza, chiedendo supporto nella ricerca di opportunità di crescita personale.

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutor	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		20	5	25

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il periodo temporale dedicato allo svolgimento delle attività di tutoraggio previste per i giovani inpercorso sarà compreso tra il nono e l'undicesimo mese del progetto. È prevista la partecipazione dei volontari in Servizio Civile a n. 3 incontri collettivi della durata di 5 ore ciascuno, e a n. 2 incontri individuali, della durata uno di 3 ore e l'altro di 2 ore. Sono previste ulteriori 5 ore di attività opzionali erogate tramite un incontro collettivo della durata di 5 ore. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari.

Attività obbligatorie

La strutturazione del percorso di tutoraggio richiede che siano tenute di n. 20 ore di attività obbligatorie, di cui n. 15 ore erogate in n. 3 incontri collettivi e n. 5 ore erogate attraverso n. 2 incontri individuali, della durata, uno, di 3 ore e l'altro di 2 ore.

Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di n. 1 tutor per ogni 20 volontari che verranno raggruppati in base a criteri territoriali. Il superamento di tale numero limite di ma in ogni caso la classe non supererà mai il n. di 30 unità.

Le attività obbligatorie previste consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale.

Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro.

Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, diagnostiche e di fronteggiamento, e si concentrerà su azioni di recupero motivazionale ed è declinata in modo da sviluppare nei volontari autostima e la consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche del proprio mondo di desideri. L'analisi delle rappresentazioni personali, di se stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa e il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono al volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrono la possibilità di auto-orientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavoristica, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione.

Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo.

Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare.

Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offendo anche presso la stessa ISCO SRL APL-Via Belli, 47 - 83042 Atripalda (AV) e alle sedi dislocate sul territorio nazionale, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso.

L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.